



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2019
N.RF167
INFO FLASH
La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione
www.redazionefiscale.it
Pag. 1 / 4

OGGETTO	ISA - IL VALORE DEI BENI STRUMENTALI
RIFERIMENTI	ISTRUZIONI MODELLI ISA 2019 – OIC N. 16
CIRCOLARE DEL	24/09/2019

***Sintesi:** nei modelli Isa 2019 al rigo F27 e G14 vengono richiesti i dati relativi al **valore dei beni strumentali** dell'azienda/attività professionale.*

Di seguito si analizza la determinazione di tale valore nelle diverse ipotesi: acquisto; leasing; locazione o comodato, e simili.

A tal fine si evidenzia che:

- è necessario effettuare il ragguaglio a giorni per i beni posseduti per una parte dell'anno;
- il valore dei beni strumentali assume rilevanza anche ai fini di 3 indicatori di anomalia.

Ai fini degli Isa

- il valore dei beni strumentali
- costituisce in molti casi una variabile rilevante ai fini della stima dei ricavi/compensi stimati

in quanto, attraverso tale variabile, l'Isa calcola il concorso dei beni utilizzati nell'attività d'impresa/lavoro autonomi alla produzione dei ricavi/compensi.

INDICAZIONE NEL MODELLO ISA

Nel modello Isa il valore dei beni strumentali deve essere indicato:

- al **rigo F27**, per gli ISA delle imprese;

Valore dei beni strumentali	1	,00
F27 di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2	,00
di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"	3	,00

Campo 1	Intero valore dei beni strumentali
Campo 2	Valore dei beni strumentali mobili posseduti dall'impresa mediante contratto di locazione non finanziaria (il campo 2 rappresenta un "di cui" del campo 1)
Campo 3	Valore dei beni strumentali mobili posseduti dall'impresa per effetto di contratti di locazione finanziaria (il campo 3 rappresenta un "di cui" del campo 1)

- al **rigo G14**, per gli ISA dei professionisti.

Valore dei beni strumentali mobili	1	,00
G14 di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria	2	,00

Campo 1	Ammontare complessivo del valore dei beni strumentali
Campo 2	Valore dei beni strumentali acquisiti in locazione finanziaria e non finanziaria (il campo 2 rappresenta un "di cui" del campo 1)



ESCLUSIONE: non concorrono al valore dei beni strumentali da indicare negli Isa

- ✓ gli immobili, incluse le costruzioni leggere
- ✓ i costi pluriennali (rientrando vi solo i beni immateriali propri).

Si deve trattare di beni "utilizzati" nell'anno, anche se non presenti al termine dell'esercizio.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'ammontare dei beni strumentali si ottiene sommando, per ciascuna delle seguenti categorie il relativo valore determinato nel modo seguente:

TIPOLOGIA	VALORE
Beni in proprietà (materiali e immateriali propri)	<p>Il costo storico va assunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendendo gli oneri accessori di diretta imputazione; ✓ comprendendo i contributi di terzi; ✓ al lordo degli ammortamenti dedotti; ✓ per la quota fiscalmente rilevante: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture: in generale rilevano per il 20% del costo d'acquisto con applicazione del limite fiscale di €. 18.076 - sistemi telefonici: per l'80% del costo storico - altri beni utilizzati promiscuamente: per il 50% del costo storico ✓ considerando eventuali rivalutazioni anteriori a quelle ex L. N. 342/00 ✓ in caso di IVA oggettivamente indetraibile al lordo dell'IVA; ✓ in caso di IVA indetraibile da pro-rata, al netto dell'IVA indetraibile; ✓ beni acquistati nel 1994/1995: in misura ridotta rispettivamente del 10%/20%
Beni in leasing	Costo di acquisto sostenuto dalla società concedente, senza considerare il prezzo di riscatto, anche dopo l'esercizio dell'opzione di riscatto
Beni in comodato	Valore normale al momento dell'immissione nell'attività
Beni in locazione	
Beni provenienti dalla sfera personale	
Beni relativi ad aziende condotte in affitto o usufrutto	<p>Valore attribuito nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, valore normale determinato al momento della stipula dell'atto.</p> <p>I beni strumentali vanno indicati dal soggetto che gestisce l'azienda. Non vanno indicati da parte del soggetto che concede in affitto o usufrutto l'azienda, tranne il caso in cui il concedente applichi l'ISA AG40U</p>



Beni di costo unitario \leq € 516: vanno inclusi a prescindere dal fatto che siano iscritti nel registro dei beni ammortizzabili o siano stati contabilizzati a conto economico dell'esercizio o degli esercizi precedenti.



Bene proveniente dal patrimonio personale: nel caso di bene (es: autovettura) acquistato in qualità di privato, ove l'imprenditore successivamente:

- l'abbia immesso nell'azienda (ex art. 65 c. 3-bis Tuir): si indica il costo storico (annotato a libro cespiti)
- non lo abbia immesso (non deduce gli ammortamenti) ma lo utilizzi a fini aziendali (deduce i costi di gestione): si ritiene vada indicato il valore normale al primo momento del primo utilizzo nell'attività.

BENI NON UTILIZZATI

Le istruzioni ai quadri F/G chiariscono (al pari di quanto avveniva per gli studi di settore) che è ammesso:

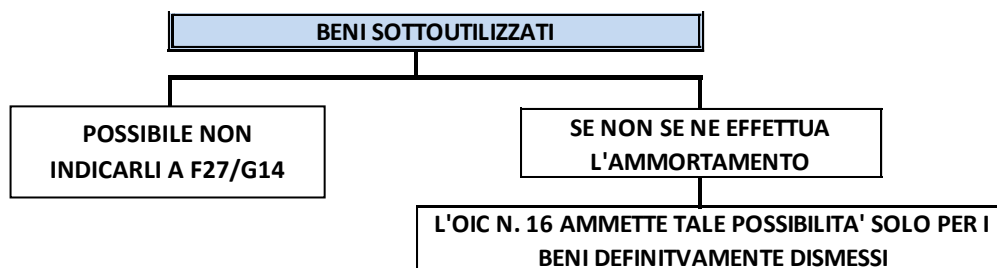
- non tenere conto del valore dei beni strumentali non utilizzati per l'intero periodo d'imposta
- purché per tali beni non sia dedotta alcuna quota di ammortamento.

Può trattarsi di beni obsoleti/non funzionanti (e, pertanto, dismessi dell'attività, pur non essendo ancora eliminati) oppure di beni acquistati, ma non ancora entrati in funzione alla fine dell'esercizio.



N.B.: a tal fine occorre notare che:

- ✓ in passato l'Agenzia aveva posto come limite solo fatto che tale comportamento fosse coerente per tutti i beni che si trovano nella situazione di cui sopra
- ✓ il Principio OIC n. 16 (come revisionato nel 2016) richiede l'ammortamento anche per i beni inutilizzati, temporaneamente, anche per un tempo prolungato (ammettendo la mancata effettuazione dell'ammortamento per i soli beni che non saranno più utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva).



RAGGUAGLIO AI GIORNI DI POSSESSO NEL PERIODO DI IMPOSTA

Il valore dei beni strumentali posseduti per una parte dell'anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso rispetto al periodo d'imposta.

Se questo coincide con l'anno solare, convenzionalmente si considera il periodo di imposta pari a 365 giorni.

Per i soggetti che svolgono l'attività per un periodo diverso da 12 mesi, il valore dei beni strumentali deve essere determinato con la seguente formula

$$\text{valore beni strumentali} = \text{valore del bene} \times \frac{\text{giorni di possesso del bene}}{\text{giorni di esercizio}}$$

Esempio

Un bene ammortizzabile, del costo di € 6.500 è stato acquistato in data 12/11/2018. Il bene è stato posseduto nel corso del 2018 per 50 giorni.

L'ammontare da includere nel rigo "Valore dei beni strumentali" nel quadro F o G del modello Isa è il seguente: $6.500 \times 50/365 = € 890,41$

Esempio

Un bene ammortizzabile, del costo di € 2.500 è stato ceduto in data 31/03/2018. Il bene è stato posseduto nel corso del 2018 per 90 giorni.

L'ammontare da includere nel rigo "Valore dei beni strumentali" nel quadro F o G del modello Isa è il seguente: $2.500 \times 90/365 = € 616,43$

Esempio

Una società di persone si è trasformata in Srl con effetto dall'11/04/2018 (periodo ante trasformazione pari a 101 giorni) ed ha ceduto un bene del costo pari a € 5.000 in data 15/02/2018.

Il valore del predetto bene va ragguagliato tenendo conto che lo stesso è stato posseduto per 46 giorni.

L'ammontare da includere nel rigo "Valore dei beni strumentali" del quadro F è pari a: $5.000 \times 46/101 = € 2.277,23$

INDICATORI DI ANOMALIA

Gli indicatori elementari di anomalia segnalano la **presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo** di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra i dati dichiarati nei modelli di rilevazione dei dati e tra questi e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi, in altre banche dati e/o per le diverse annualità.

Il loro valore è calcolato:

- su una scala da 1 a 5;
- oppure con il valore 1 che indica una grave anomalia.

Tra le diverse tipologie di indicatori di anomalia figurano anche quelli relativi alla **gestione dei beni strumentali**.

Gli indicatori di anomalia relativi alla gestione dei beni strumentali sono i seguenti.

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - Via G. A. Longhin n. 103 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613 – Email: info@redazionefiscale.it

INDICATORI DI ANOMALIA RELATIVI ALLA GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI	
Incidenza degli ammortamenti	<p>L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.</p> <p>L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12). Sostanzialmente la formula è così sintetizzabile:</p> $\frac{\text{Ammortamenti beni mobili (al netto dei beni } \leq \text{€ 516,46)}}{\text{Valore dei beni mobili strumentali (al netto dei beni } \leq \text{€ 516,46)}}$ <p>Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (25%), l'indicatore è applicato e il relativo punteggio assume valore 1.</p> <p>Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è applicato e il relativo punteggio assume valore 1.</p>
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria	<p>L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.</p> <p>L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).</p> <p>Sostanzialmente la formula è così sintetizzabile:</p> $\frac{\text{Canoni leasing beni mobili strumentali}}{\text{Valore beni mobili strumentali in leasing}}$ <p>Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (55%), l'indicatore è applicato e il relativo punteggio assume valore 1.</p> <p>Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è applicato e il relativo punteggio assume valore 1.</p>
Assenza del valore dei beni strumentali	<p>L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello ISA, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.</p> <p>Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è applicato e il relativo punteggio assume valore 1.</p> <p>Per ciascun modello ISA viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore.</p>